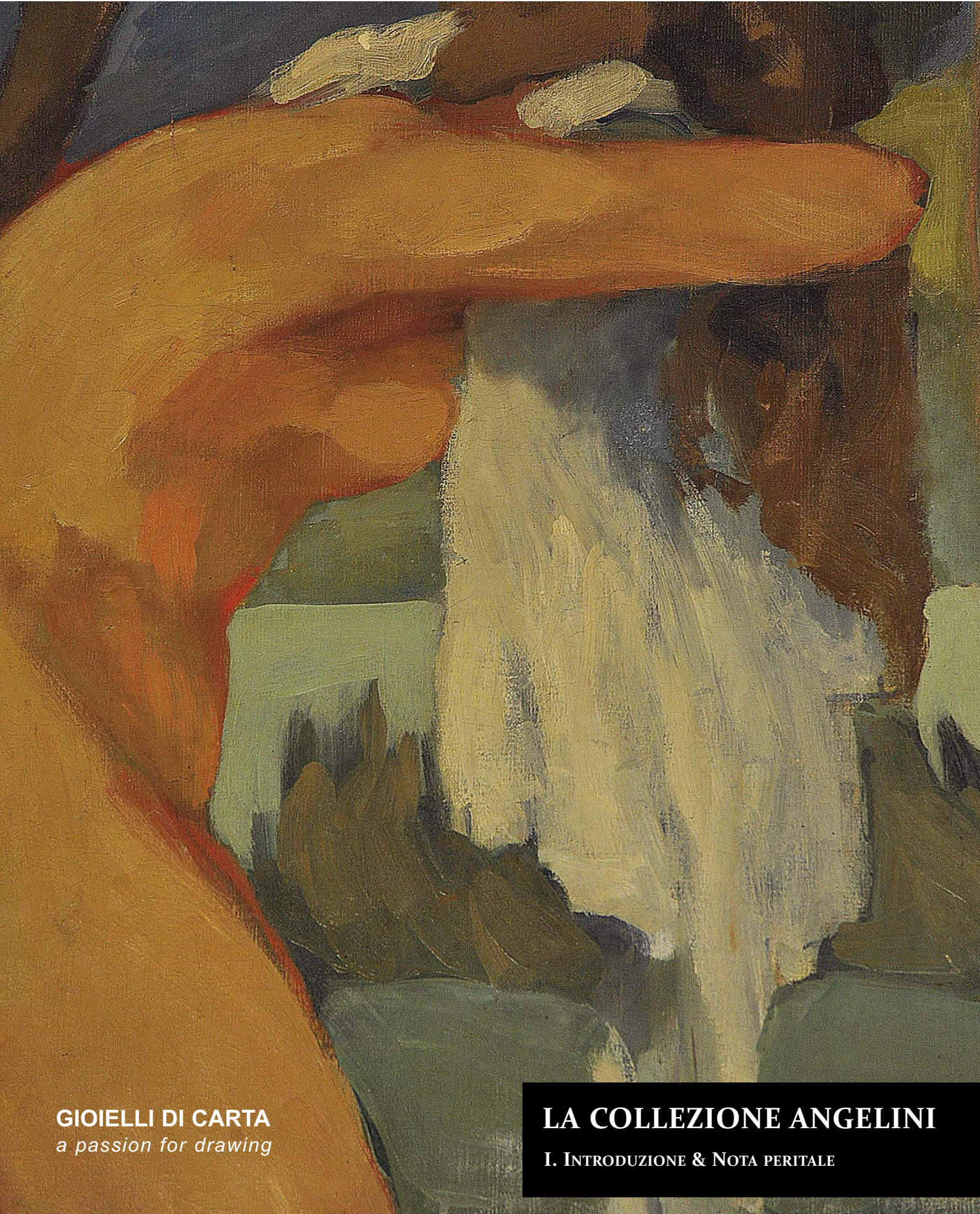


An abstract painting featuring a large, horizontal, warm-toned shape (orange and red) on the left side, with a central vertical band of lighter, textured brushstrokes in white and grey. The background is composed of dark, muted colors like blue and green. The overall style is expressive and painterly.

GIOIELLI DI CARTA
a passion for drawing

LA COLLEZIONE ANGELINI

I. INTRODUZIONE & NOTA PERITALE

GIOIELLI DI CARTA
a p a s s i o n f o r
D R A W I N G

in copertina

ARDENGO SOFFICI (1879 - 1964)

Il Bagno, 1905

dettaglio

(Dipinti e Disegni, lotto 34)

Copyright: tutti i diritti riservati, Roma - Uummannaq 2012

© Curatela Fallimentare Villa Pini

© Claudia Bonino

© Matteo Smolizza

LA COLLEZIONE ANGELINI

I. INTRODUZIONE & NOTA PERITALE

II. DIPINTI E DISEGNI

III. INCISIONI ET ALIA

IV. SCULTURE

V. MOBILI

VI. TAPPETI

VII. ALTRI ARREDI

VIII. OROLOGI

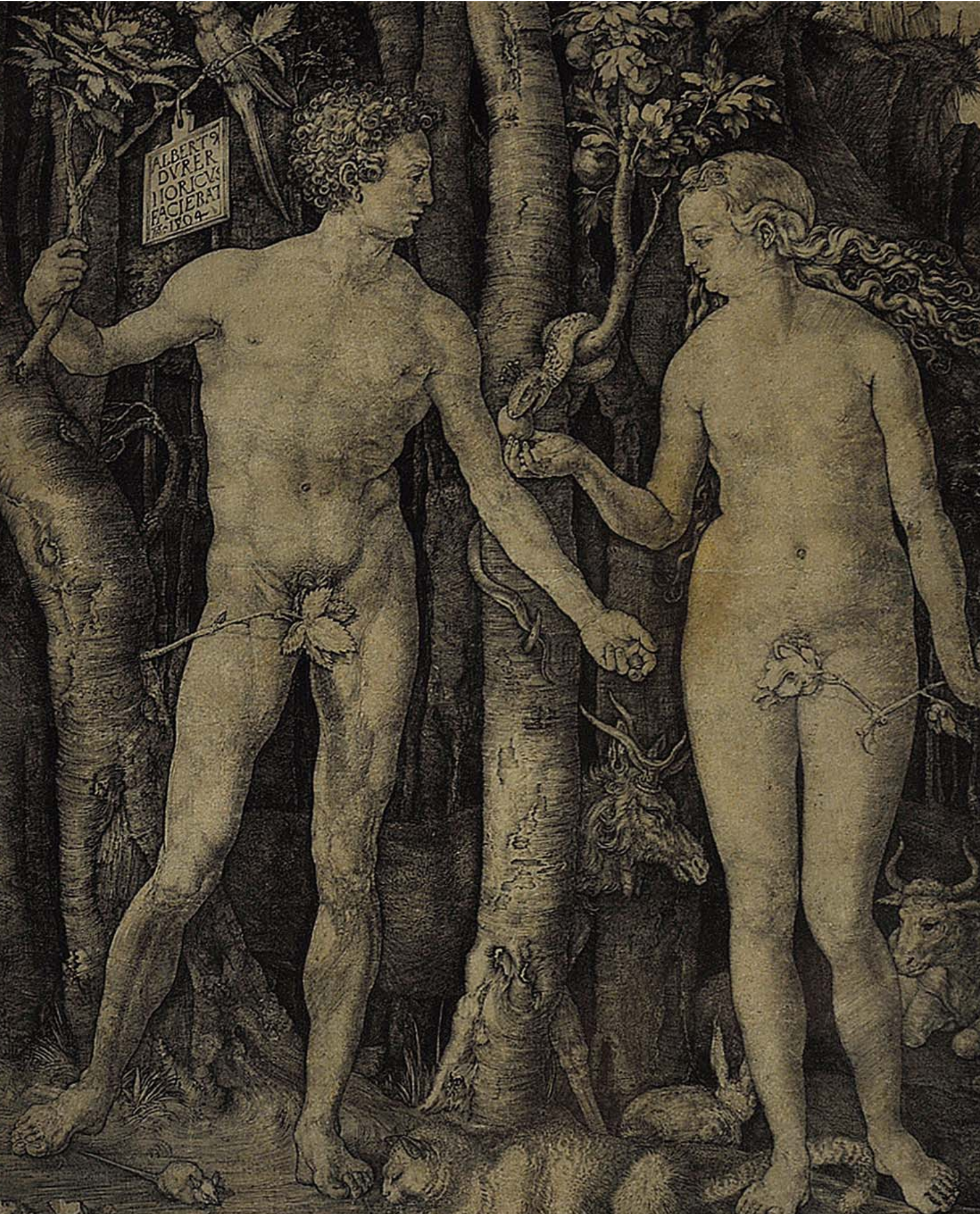
IX. ARGENTI E ALTRI METALLI

X. MARMI

XI. BENI NON CATALOGATI

A CURA DI MATTEO SMOLIZZA

**PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE FALLIMENTARE DELLE OPERE D'ARTE E DEGLI ARREDI
DAL PATRIMONIO PERSONALE DI VINCENZO MARIA ANGELINI**



INTRODUZIONE

Nelle procedure fallimentari non è raro che siano inclusi beni d'arte anche di un certo prestigio, acquisiti nelle fasi floride della vita di impresa. Il caso di Vincenzo Maria Angelini, già alla testa di uno dei maggiori gruppi imprenditoriali italiani nel settore dell'assistenza sanitaria, è però del tutto eccezionale.

Dalla pittura napoletana del Seicento a Morandi e Fontana, dagli arredi Ancien Régime e Impero, ad una selezione di argenti in cui figurano pezzi di rango principesco, agli orologi settecenteschi ad un raro sarcofago romano, non stupisce che perfino Federico Zeri tenesse traccia di alcuni dipinti di questo fondo, come attestato oggi dalla fototeca dell'omonima Fondazione.

L'importanza di questo patrimonio ha persuaso la Curatela Fallimentare a realizzare, nonostante notevoli difficoltà logistiche, più perizie, una vasta ricognizione fotografica ed una schedatura tecnica presentata ora in undici volumi per oltre 2300 pagine.

Infatti, i beni sono oggi in liquidazione attraverso una procedura articolata in più fasi, mirante sia al miglior prezzo sia al realizzo totale, di cui tutti i dettagli sono pubblicati sul sito www.gioiellidicarta.it.

Questo enorme lavoro, che vorremmo offrire anche come modello rispetto ai criteri di trasparenza così importanti nel diritto fallimentare, è stato reso possibile grazie allo sforzo di moltissimi, tra cui non posso non ricordare Marcello Martini, Edoardo e Tommaso Gargari, Franco Tridente per il supporto logistico, Matteo e Aldo Smolizza per il coordinamento scientifico, insieme ai numerosi specialisti da loro coinvolti, da Honk Kong, all'Inghilterra, agli Stati Uniti.

Avv. Giuseppina Ivone
Il Curatore Fallimentare

nella pagina precedente:

ALBRECHT DÜRER (1471 - 1528)
Adamo ed Eva, 1504
(Incisioni et Alia, lotto 4)



NOTA PERITALE

Nella sua carriera di collezionista ‘onnivoro’ Vincenzo Maria Angelini ha raccolto un numero impressionante di opere e oggetti d’arte, parte dei quali è confluita nella presente procedura di liquidazione fallimentare.

Dimensione del nucleo

Gli oggetti sono molto diversi per natura e per valore, ma possono essere suddivisi in 9 categorie, sviluppate nei volumi di catalogazione:

- Dipinti e Disegni (113 lotti)
- Incisioni et Alia (42 lotti)
- Sculture (29 lotti)
- Mobili (113 lotti)
- Tappeti (14 lotti)
- Altri Arredi (46 lotti)
- Orologi (11 lotti)
- Argenti e altri Metalli (98 lotti)
- Marmi (19 lotti)

per un totale di 485 lotti, talvolta composti da più oggetti, più raramente componenti un unico insieme (per esempio un servizio).

A tale elenco vanno aggiunti 14 lotti, individuati al termine della procedura di catalogazione, ed indicati nella presente procedura con la dizione “Lotti non catalogati”.

Stime

Gli oggetti sono stati sequestrati in più momenti e inventariati dalla Guardia di Finanza. Su questi inventari sono state svolte una prima stima da parte del Consulente tecnico del Tribunale, Dr. Glauco Angeletti, ed una seconda da parte della Casa d’Aste internazionale Dorotheum, ed infine una revisione delle precedenti stime, a cura di Claudia Bonino - Gioielli di Carta, seguita ad una ampia campagna fotografica e ricognizione dei beni. La vendita si svolge sulla base delle sole valutazioni revisionate, riportate in calce ad ogni lotto. È comunque possibile visionare le stime precedenti, ricomputate per singolo lotto in apposita silloge.

nella pagina precedente:

B. NERESHEIMER & SÖHNE (ATTIVO DAL 1893)

Commodore’s Cup, 1901

(Argenti e altri Metalli, lotto 38)

Caratteristiche della attuale schedatura

La attuale schedatura si è svolta in tre fasi:

- campagna fotografica
- assunzione dei dati tecnici (materiali, dimensioni)
- studio dei materiali

Poiché i materiali sono conservati in aree protette, l'accesso è stato notevolmente contingentato nei tempi (pochi minuti ad oggetto). Non sono mai stati rilevati campioni dei materiali (metalli, legni, pietre) e quindi ogni valutazione in merito è *ictu oculi*. I meccanismi degli orologi non sono stati esaminati, così come il verso delle stampe, dei dipinti e dei disegni, ove non sia a vista, e il funzionamento dei componenti elettrici. Non è stato altresì possibile distendere i tappeti (per cui si vedranno fotografati nei soli dettagli). Non sono stati fatti riscontri diretti tra gli oggetti in proposta ed originali analoghi a conferma dell'autenticità. Lo stato di conservazione è stato valutato attraverso una visione esterna e rapida dell'oggetto e va dunque considerato puramente indicativo. Come spesso avviene, inoltre, gli oggetti sono del tutto sguarniti di qualsiasi riferimento a pubblicazioni ed autentiche, fatte salve le sole annotazioni retro telaio.

L'impossibilità di allestire un pieno set fotografico nei ristretti spazi a disposizione ha comportato sia una illuminazione non perfetta (per esempio, con ombre portate ai margini dei quadri, poi decurtate), sia deformazioni più o meno marcate delle immagini (presenti anche nelle riprese dei dettagli degli argenti, a causa dell'uso di lenti manuali), cui è seguito un considerevole lavoro di post-produzione.

Le opinioni degli Specialisti sono state date solo su base fotografica.

I potenziali Acquirenti sono dunque consapevoli che la presente schedatura è solo una traccia idonea ad accendere l'interesse per gli oggetti, rimanendo a loro carico l'impegno a sincerarsi direttamente della autenticità e conservazione.

Per quanto detto, è sembrato essenziale restituire ogni oggetto con un numero di immagini tali da renderlo trasparente all'Osservatore: nel recto, nel verso e nei dettagli; ovunque di interesse è stata data evidenza anche alla cornice.

Struttura della Schedatura

La schedatura è così organizzata:

- a) numero di lotto e descrizione oggetto/nome autore
- b) dati tecnici
- c) provenienza
- d) certificati e pubblicazioni
- e) approfondimenti (indicati in genere con asterisco)
- f) stato di conservazione (sia della struttura sia della superficie)
- g) riferimenti alle Perizie del Sequestro e Dorotheum
- h) evidenze di mercato
- i) foto in alta definizione

I dati sopradetti sono stati integralmente ricostruiti in fase di studio, talvolta con l'aiuto di specialisti internazionali, a partire dalla struttura dell'oggetto (segni, annotazioni, etichette), dalla bibliografia di riferimento, dalle archiviazioni museali e d'asta, fino agli attuali manufattori, nel caso di oggetti ancora in produzione.

Ordine degli oggetti e ricerca

I lotti sono per lo più disposti in ordine cronologico, salvo accorpamento di opere di unico autore. Nel volume sui mobili l'ordine cronologico non è rigoroso: i mobili in stile sono stati riportati al punto della cronologia in cui si è sviluppato lo stile ma con evidenza della natura imitativa. Alcuni insiemi organici (per esempio Arredi, lotti 30-35) sono stati suddivisi in più lotti per mantenere le schede in dimensioni agevoli: gli stessi potranno essere ricomposti, a giudizio del battitore, al momento della vendita.

In coda ad ogni volume compare un indice organizzato per numeri di lotto e nomi degli autori (ovvero descrizione dell'oggetto, qualora non sia noto l'autore).

Formati dei cataloghi e materiali disponibili

I cataloghi sono stati creati a più livelli di definizione, in modo da poter essere sia facilmente scaricabili via internet sia adeguati alle esigenze di ingrandimento. Inoltre, al termine di ogni scheda sono stati indicati gli intervalli di riferimento delle foto in alta definizione utilizzate nella stessa: anche questi materiali sono a disposizione.

Limiti di garanzia

Per quanto detto, e trattandosi di liquidazione fallimentare, è onere e cura esclusiva del potenziale Acquirente verificare - direttamente e/o con esperti di sua fiducia - la natura, l'autenticità e la conservazione degli oggetti. Il Venditore e l'Intermediario dichiarano sin d'ora la assenza di qualsiasi garanzia in merito agli oggetti, fatta esclusione per la sola lecita provenienza.

Vincoli legali

I lotti prodotti da autori deceduti da meno di 70 anni soggiacciono al Diritto di Seguito, di cui al D. Lgs n.118 del 13.2.2006.

Gli oggetti di rilevante interesse storico artistico ovvero i reperti archeologici di qualsiasi rilievo sono sottoposti ai termini di denuncia e prelazione di cui agli articoli 60 - 62 del decreto legislativo 42 del 2004.

L'esportazione di reperti, oggetti artistici e opere d'arte eseguite oltre 50 anni fa ed il cui autore non sia più vivente è sottoposta ai vincoli di cui agli articoli 65-74 del decreto legislativo 42 del 2004.

Note particolari

1. Misure. Le misure sono date come altezza x base x profondità. Il diametro è dato come misura unica per oggetti piani e accompagnato dall'altezza per oggetti tridimensionali. Gli oggetti di forma irregolare sono stati misurati nei punti di massima altezza, larghezza e profondità, con lieve approssimazione. In rari casi è stato impossibile rilevare le misure a causa della particolare collocazione degli oggetti. Per le stampe talvolta è stata indicata la luce, in luogo del foglio intero, per la impossibilità di aprire la cornice.

2. Stato di conservazione. Come stato di conservazione ottimale si intende la sola usura del tempo, senza alcuna manomissione da parte umana. Quando un lotto accorpa più opere lo stato di conservazione è indicato in maniera generica: solo danni considerevoli e focalizzati sono attribuiti alla specifica opera, nella sezione 'note'

3. Altri numeri di catalogazione. Sugli oggetti compaiono a volte numeri, corrispondenti ad altre catalogazioni (per lo più passaggi d'asta)

4. Esiti d'asta. Per lo più sono indicati al valore di battuta, in moneta locale, e vanno ulteriormente gravati dei diritti (pari in genere al 25%)

5. Foto di insieme. I lotti assunti come 'a blocco' nella Perizia del Sequestro sono stati in genere fotografati anche insieme, in modo da fornire una più facile identificazione

6. Stili. Taluni stili - per esempio lo stile Impero e lo stile neogreco - presentano sovrapposizioni. In questi casi, la scheda privilegia il dato più evidente, spesso appoggiandosi alla presunta data di produzione

7. Dipinti, Disegni, Incisioni et Alia. I redattori hanno svolto molteplici confronti, ma non esprimono una opinione definitiva sulla autenticità delle opere, da verificare interpellando gli specialisti di riferimento. I redattori dubitano, per esempio, della autenticità delle opere di Mario Schifano e Juan Mirò (di quest'ultimo erano presenti certificati, che risultano dispersi), ma in assenza di opinione qualificata da parte dei detentori dei diritti morali si sono rimessi alle precedenti perizie. Non è stato verificato lo 'stato' delle incisioni e per confronto sono stati indicati i valori dei migliori esemplari sul mercato.

8. Argenti e altri Metalli. Per lo più per gli argentieri viene segnalato il solo inizio della attività o la data di registrazione del marchio presso l'autorità pubblica. Il termine 'monogramma' è stato mutuato da altri ambiti della storia dell'arte per indicare l'argentiere noto per il solo monogramma. Si sono mantenute distinte le dizioni equipollenti 'Sterling' per gli argenti inglesi e '925' per gli argenti italiani

9. Tessuti. Alcuni tessuti non presentano annotazione del metraggio. In questi casi sono dati larghezza e raggio, per consentire un calcolo approssimativo autonomo

10. Mobili. Gli esemplari smontati sono talvolta stati 'ricostruiti' in pagina. Non sono stati riscontrati eventuali sigle d'autore. I vetri delle specchiere sono stati opacizzati per necessità di ripresa fotografica

Partecipazione alla procedura di vendita, Subcommissionari, Commissioni

Le Regole della Vendita, pubblicate sul sito www.gioiellidicarta.it, normano la presente procedura di vendita. Per partecipare è possibile contattare direttamente la Casa di Vendite ovvero i Subcommissionari, nominati dalla Casa di Vendite.

Qualsiasi siano il canale e la modalità del contatto, sono identiche sia le procedure, sia le garanzie sia le commissioni dovute dall'Acquirente. In particolare, in ogni caso, l'importo da versare per l'acquisto di un Lotto deve essere versato esclusivamente a Claudia Bonino – Gioielli di Carta, così come il lotto può essere ritirato solo previo accordo con Claudia Bonino – Gioielli di Carta. Nulla è dovuto dall'Acquirente al Subcomissionario, la cui compensazione è normata da patti diretti con Claudia Bonino – Gioielli di Carta.

Commissioni all'Acquirente, da computare sul prezzo di aggiudicazione del singolo lotto:

30% (iva inclusa)	fino a €20.000/00
26% (iva inclusa)	da €20.001 a €700.000/00
20,5% (iva inclusa)	da €700.001/00 a €1.200.000/00
18,5% (iva inclusa)	da €1.200.001/00 e oltre

La Casa di Vendite si riserva di variare dette commissioni nei limiti previsti nelle Regole della Vendita, dandone preavviso sul proprio sito www.gioiellidicarta.it.

ABBREVIAZIONI IN USO PER IL CONFRONTO DELLE PERIZIE

Repertorio Guardia di Finanza - Perizia Angeletti

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 14 gennaio 2010 A = 14.1.2010A*

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 14 gennaio 2010 B = 14.1.2010B*

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 1 = 3.3.2010/1

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 2 = 3.3.2010/2

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 3 = 3.3.2010/3

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 4 = 3.3.2010/4

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 5 = 3.3.2010/5

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 03 marzo 2010 Area 6 = 3.3.2010/6

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 04/10 marzo 2010 = 4-10.3.2010*

Elenco dei beni sottoposti a sequestro in data 5 marzo 2010 = 5.3.2010*

* Questi repertori non presentano numerazione o hanno numerazione incoerente. In sede di catalogazione è stata dunque attribuita una numerazione sequenziale.

Repertorio Dorotheum

Stima Dipinti Antichi = I

Stima opere d'arte del XIX e XX secolo = II

Stima mobili e oggetti d'arte antica = III

Stima oggetti d'arte = IV

Lotto = I.

CONTATTI

Responsabile per la Procedura di Vendita:

Dr. Matteo Smolizza

T. 06.8075228 / M. 346.1299980

matteo.smolizza@gioiellidicarta.it

Gioielli di Carta

Via Filippo Civinini 21-37

00197 Roma

www.gioiellidicarta.it

nella pagina successiva:

CRISTO RISORTO
Italia centrale, XVII-XVIII secolo
dettaglio
(Sculture, lotto 2)

